

LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE DIDATTICA

La Flipped Classroom. Insegnare ed imparare capovolti

In questa guida posso imparare ad applicare la seguente metodologia didattica: Flipped Learning

MI PREPARO

Obiettivo

Nel Flipped Learning ciò che prima si faceva a casa (la parte applicativa, i compiti) ora si fa a scuola e ciò che prima si faceva in classe (la lezione, la condivisione delle conoscenze con il docente) si fa a casa, tramite il video didattico.

1. Scegliere l'argomento o il tema
2. Preparare il video o scegliere il video: lezione anticipata
3. Preparare e coordinare l'attività di gruppo in classe: il compito autentico
4. Valutazione, Autovalutazione, Metacognizione: Checklist, Rubric, Portfolio
5. Debriefing: come è andato il lavoro di gruppo? Monitorare le competenze sociali.

IL MIO PIANO DI LEZIONE

Obiettivo

Gli studenti devono elaborare dei suggerimenti, per aiutare a distinguere notizie vere da notizie false, nel web. Si lavora sulle competenze di cittadinanza e sulla cooperazione.

Competenze sulle quali lo studente lavorerà:

- a. Hai esercitato il pensiero critico e la capacità di cooperare ad un progetto comune.
- b. Hai esercitato la capacità di costruire una risposta coerente con una domanda di ricerca.
- c. Hai esercitato la tua capacità alfabetica funzionale, leggendo e analizzando media diversi e ipotizzando un prodotto creativo.
- d. Hai applicato le tue conoscenze a problemi autentici, cercando soluzioni concrete e praticabili, con risorse accessibili.
- e. Hai usato le tecnologie digitali per condividere, valutare ed esplorare il tuo lavoro e quello dei tuoi compagni.

Ecco una attività pensata in modo capovolto: lezione anticipata, compito autentico in classe, autovalutazione.

Situazione di contesto

“Siete un gruppo di redattori del sito web della scuola. Sono arrivate molte email di compagni e compagne, che dichiarano di non riuscire sempre a distinguere dati veri e dati controversi nel web. Questo pregiudica spesso le loro valutazioni a scuola quando viene chiesto di fare una ricerca. Nel Curricolo di Educazione civica dell'istituto questa è una delle competenze richieste e sarà probabilmente anche argomento dell'esame di fine ciclo. Chiedono a voi di intervenire per dare loro strumenti più professionali. Elabora la risposta a questa domanda: "Come mai siamo in grado di distinguere tra una

persona in carne ed ossa e il personaggio di una storia, ma non sappiamo discernere il falso dal vero in rete? Quali strumenti possiamo elaborare per difenderci dalle Fake News?"

Nei vostri materiali inserire anche un video realizzato da voi, in cui uno dei componenti del gruppo spiega come avete lavorato, quali sono stati punti di forza e le difficoltà del processo di ricerca.

Suggerimenti e piste di partenza

Suggerimento 1: Siamo menti narranti

Fin da quando eravamo bambini, abbiamo giocato a “far finta che...”: abbiamo immaginato di essere animali strani, abbiamo animato bambole e pupazzi, ci siamo mascherati da supereroi, creando noi le sceneggiature per centinaia di storie. Dopo le fiabe dell'infanzia, abbiamo divorato racconti e romanzi: e proprio questo, forse, ci ha permesso, più di ogni altra cosa, di vivere molte più vite dell'unica conosciuta. Ci siamo immedesimati nei personaggi dei libri, partecipando indirettamente alle trame della loro vita. Tra le storie che abbiamo ascoltato o letto, quali hanno lasciato un segno? Quali personaggi e narrazioni hanno toccato il nostro vissuto?

Provate a guardare su Youtube una delle tante riproduzioni dell'effetto Kulešov: si tratta di un fenomeno cognitivo basato sulle dinamiche di montaggio delle sequenze nei film sperimentato per la prima volta dal cineasta russo Lev Vladimirovič Kulešov negli anni Venti. Esso consiste nell'alternare lo stesso primo piano di un attore a diverse situazioni: ciò induce nello spettatore una variazione della percezione visiva e, di conseguenza, stati d'animo diversi. L'effetto Kulešov spiega bene come funziona anche la pagina scritta: è compito del lettore interpretare il testo, colmando ciò che manca con la propria capacità immaginativa. In poche parole, la nostra è una mente narrante.

Suggerimento 2: Cittadinanza digitale

Il 28 luglio del 2015 la Camera ha redatto un documento dal titolo Diritti e doveri in internet, che individua una serie di principi generali inerenti le diverse tematiche connesse all'uso di internet: il diritto alla conoscenza e all'educazione in Rete, la neutralità della Rete, il diritto all'identità. Il testo è fondato sul pieno riconoscimento di libertà, eguaglianza, dignità e diversità di ogni persona; sottolinea infatti, al suo interno, che la garanzia di questi diritti è condizione necessaria per assicurare il funzionamento democratico delle istituzioni. Rifletti sulla dicotomia tra sudditanza digitale e cittadinanza digitale, tra individuo e persona: il sociologo Ulrich Beck, morto nel 2015, aveva annunciato il rischio di quella che ha chiamato “seconda modernità”, successiva all'era industriale e post-industriale. Per farti un'idea, leggi l'articolo tratto da “Il Sole 24ore”:

https://st.ilssole24ore.com/art/cultura/2015-01-04/il-teorico-societa-rischio-081656.shtml?uid=AB2GuhYC&refresh_ce=1

Ruoli e compito

Lavorando in gruppo e partendo dagli spunti di ricerca che trovate in questo spazio, provate a elaborare una risposta originale a questa domanda.

Scopri di più
www.riconessioni.it

Come mai siamo in grado di distinguere tra una persona in carne ed ossa e il personaggio di una storia fantasy, ma non sappiamo discernere il falso dal vero in rete? Quali strumenti possiamo elaborare per difenderci dalle fake news?

Per condividere e comunicare i risultati del vostro lavoro utilizzate la bacheca digitale, su cui pubblicare la descrizione degli strumenti che avete individuato per difendervi dalle fake news, oltre a un breve resoconto del percorso di ricerca fatto per arrivare a identificarli o costruirli.

Ecco il ruolo specifico, che ciascuno avrà nel gruppo:

1. Giornalista: scova articoli di giornale e riviste, che hanno trattato il tema e li seleziona prima di sottoporli all'attenzione degli altri.

2. Scrittore/Scrittrice: appunta idee e riferimenti bibliografici utili a strutturare la risposta che si vorrà dare. Trova riferimenti letterari adeguati a sostenere l'idea del gruppo.

3. Critico: pone dei quesiti nuovi e fa domande critiche al proprio gruppo, facendo un po' l'avvocato del diavolo.

4. Coordinatore: integra idee, informazioni, citazioni dando un'organizzazione funzionale ai contenuti, poi sintetizzati nel manifesto.

Checklist di autovalutazione

1. Ho elaborato almeno tre strumenti per difenderci dalle Fake news?
2. Ho corredato la descrizione degli strumenti sul Padlet con almeno un'immagine e un link?
3. Ho lasciato un commento su almeno tre lavori dei miei compagni?
4. Nel commento al lavoro dei compagni, ho evidenziato almeno un punto di forza e un punto critico?
5. Ho descritto in un breve video il percorso, che ha portato il gruppo al risultato finale?
6. Ho risposto alla domanda e pubblicato l'autovalutazione?
7. I miei compagni confermano che ho rispettato il ruolo assegnato?
8. Ho rispettato la Timeline?
9. Il mio gruppo ha pubblicato il post con i nomi e i ruoli assegnati?
10. Il mio gruppo ha pubblicato la bibliografia, la sitografia e il riferimento ad ogni fonte citata?

AZIONE	DURATA	RISORSE NECESSARIE
La responsabilità delle notizie: come inibire le Fake news e dare suggerimenti per distinguere il vero dal falso.	2 minuti	Video attivatore: Gnu Gnu https://youtu.be/CVsgCacPV5w
Riflettere: creare alcune domande nel video per far riflettere sulle azioni del protagonista: che cosa accadrà dopo che ha visto la creatura misteriosa? Che cosa accadrà alla creatura?	3 minuti	Qui si può usare una applicazione per rendere il video interattivo e montare le domande, alle quali lo studente risponderà contestualmente alla visione, a casa. (https://nearpod.com/; https://edpuzzle.com/)
In classe: gli studenti vengono divisi in gruppi e viene presentata una situazione di contesto.	60/70 minuti	Per condividere i lavori utilizzare una piattaforma (es.

<p>Ogni studente dentro il gruppo ha un ruolo specifico, con lo scopo di supportare il raggiungimento dell'obiettivo comune. Il gruppo legge le suggestioni di partenza del compito, la Checklist di autovalutazione, le risorse offerte dal docente. Il gruppo assegna i ruoli e procede nella ricerca e nell'elaborazione della domanda.</p>		<p>Padlet https://padlet.com/). Suggestisco di stabilire con precisione una Timeline (https://www.tiki-toki.com/) per le consegne, in modo da guidare e orientare le attività di tutti. Questo è necessario soprattutto se sono i primi lavori in modalità capovolta (qui basterebbe pubblicare dei post nel Padlet oppure usare una infografica)</p>
<p>Gli studenti pubblicano la risposta alla domanda e l'autovalutazione del lavoro.</p>	<p>15'</p>	<p>Per realizzare il video di Debriefing è sufficiente utilizzare le risorse interne al Padlet.</p>

PROVACI ANCHE TU

Obiettivo

Condividere con la comunità degli insegnanti di Riconessioni.

Prova ad applicare la metodologia presentata alla progettazione e realizzazione di una tua lezione. Per aiutarti nel lavoro, scarica il template di progettazione di Riconessioni a [questo link](#). Quando hai finito di erogare l'attività, puoi apportare eventuali modifiche alla tua progettazione e infine condividerla con la comunità degli insegnanti di Riconessioni, caricandola a [questo link](#).

Sitografia per diventare esperti

Daniela Di Donato, Consigli di Classe Podcast <https://youtu.be/yM7jv0CAXuE>

Classe Byod e capovolta: convegno nazionale Gli studenti raccontano la loro classe capovolta: <https://youtu.be/fIUF-ULf0qE>

Capovolgere la didattica <https://www.agendadigitale.eu/scuola-digitale/capovolgere-la-didattica-da-consumatori-di-conoscenza-a-creatori-responsabili/>

Il modello per il Flipped Learning 3.0 <https://figlobal.org/elements/#GE>

Associazione per la diffusione della Flipped Classroom in Italia

<https://flipnet.it/>

Racconto la Flipped Classroom per Digital World:

<https://www.raiplay.it/video/2019/09/488-BYOD-DANIELA-DI-DONATO-2f3f5667-f240-479d-a0f4-98b30f0abc98.html>

Bibliografia per diventare esperti

Maurizio Maglioni, Fabio Biscaro (2014), La classe capovolta. Innovare la didattica con la Flipped Classroom, Erickson, Trento

John Bergmann, Aaron Sams (2012), Flip Your Classroom: Reach Every Student in Every Class Every Day, ISTE

Graziano Cecchinato, Romina Papa (2016), Flipped Classroom. Un nuovo modo di insegnare ad apprendere, De Agostini, Novara

Pieri, M., Laici, C. (2017). L'approccio Flipped Classroom nel Movimento "Avanguardie Educative". Italian Journal of Educational Technology, 25(3), 55-67.